

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto^(*)

COMUNE DI TERRALBA

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente^(*)

NZ 07461

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente^(*)

R20

REGIONE

SARDEGNA

4^

CLASSE

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto^(*)

DINAMISMO E CULTURA A TERRALBA

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)^(*)

Settore: patrimonio storico artistico e culturale

Ambito di intervento prevalente: 5 Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

6) Durata del progetto^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento^(*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori^(*)*

IL COMUNE DI TERRALBA

L'Ente proponente del presente progetto è il **Comune di Terralba**, comune della Provincia di Oristano, all'interno del quale sono impiegati 52 dipendenti e la cui struttura organizzativa è articolata in n. 5 Aree:

- **Servizio Assetto e utilizzazione del territorio:** Ufficio sviluppo economico e attività; Ufficio gestione procedure amministrative; Ufficio progettazione lavori pubblici ed iniziative comunitarie; Ufficio pianificazione urbanistica ed edilizia privata; ufficio servizi manutentivi e ambientali;
- **Servizi territoriali alla persona:** Ufficio servizi socio-assistenziali; Ufficio attività culturali, Turistiche, sportive e pubblica istruzione; ufficio servizi demografici, elettorale, leva e statistica;
- **Servizio direzione e affari generali:** Ufficio protocollo, archivio generale e sistemi informatici; Ufficio segreteria e assistenza agli organi istituzionali, gestione atti degli organi dell'Ente; Ufficio notifiche e albo pretorio; Ufficio centralino;
- **Servizio gestione risorse:** Ufficio organizzazione e personale; ufficio contabilità, bilancio e controllo di gestione; Ufficio tributi;
- **Servizio Polizia locale:** Ufficio Polizia urbana; Ufficio organizzazione interna e affari generali di polizia municipale; Ufficio Polizia Giudiziaria Edilizia e controllo del territorio, prevenzione abusivismo e altri compiti di polizia.

La sede di realizzazione del progetto è la **Biblioteca comunale**. L'area di intervento del presente progetto si inserisce amministrativamente nell'area Servizi territoriali alla persona, nello specifico ufficio attività culturali, turistiche, sportive e pubblica istruzione

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto^(*)*

CONTESTO TERRITORIALE TERRALBA

Il territorio di Terralba si estende per 34,87 km² nella pianura alluvionale del Campidano di Oristano compresa tra il massiccio del Monte Arci e il Golfo di Oristano. Terralba, con i suoi 10.196 abitanti, dopo la città capoluogo è il centro più popoloso della provincia di Oristano. Oltre al centro abitato principale sono presenti due frazioni: Tanca Marchese e Marceddì, borgata marina bagnata dall'omonima laguna (sita nella parte meridionale del golfo di Oristano) e conosciuta per il suo suggestivo villaggio di pescatori e per la prelibatezza dei suoi prodotti ittici. Le attività produttive si concentrano, prevalentemente, nel primo settore: agricoltura (principalmente ortive), viticoltura, allevamento e pesca. Attività che negli ultimissimi decenni hanno ceduto spazi occupazionali in favore delle attività del terzo settore (commercio, edilizia, servizi).

Le prime testimonianze della presenza dell'uomo nel territorio risalgono al periodo Neolitico antico. I primi colonizzatori trovarono un ambiente naturale ideale all'insediamento grazie alla vicinanza del Monte Arci, in cui si poteva reperire l'ossidiana, e ai pescosi stagni di Marceddì e San Giovanni. Posizione strategica confermata dal ricco numero di insediamenti e testimonianze risalenti al periodo nuragico, punico e romano.

IL PATRIMONIO ARTISTICO, ARCHEOLOGICO E RELIGIOSO:

La presenza dell'uomo nel territorio di Terralba risale al periodo Neolitico. Già nel Settimo Millennio Avanti Cristo, a cui risalgono infatti le più antiche testimonianze di insediamenti e attività umane del territorio di Terralba, i primi colonizzatori trovarono un ambiente naturale ideale all'insediamento grazie alla vicinanza del Monte Arci in cui si poteva reperire con grande facilità l'Ossidiana, per la costruzione di utensili e armi, e ai pescosi stagni di Marceddì e San Giovanni.

Nel territorio di Terralba sono presenti varie chiese e edifici di interesse storico, ricordiamo:

Cattedrale di San Pietro:

Ricostruita a partire dal 1821 in forma tardo-barocca sul sito della più antica cattedrale Romanica del 1144 voluta da Mariano I, ha orientamento simile a quello attuale con abside semicircolare. Nella cattedrale sono custoditi capitelli provenienti da Neapolis e recuperati dalla demolizione dell'abside della precedente cattedrale del 1144. Sono inoltre conservati il fonte battesimale del 1626, il pulpito ligneo del XVII secolo ed una preziosissima croce argentea spagnola.

Chiesa di San Ciriaco

Seconda per importanza, si trova nel Sud-Est dell'abitato. Fu fondata nel 1741, come indicato sull'unica campana del campanile a vela. La chiesa originaria fu costruita con i tradizionali mattoni crudi, mentre le pietre di difficile reperimento nella zona all'epoca, furono usate solo per le fondamenta. Visto lo stato di degrado della struttura, nel 1949 se ne dispose la demolizione e la ricostruzione. Nella chiesa sono custoditi un prezioso quadro storico di Padre Lilliu, il sarcofago di Maria Bambina, le campane ed il Tabernacolo del precedente edificio.

La casa comunale

Edificata nel 1932 ed inaugurata nel 1933 presenta esternamente i fregi in uso nelle costruzioni dell'epoca di Stile Liberty. Dopo un periodo di profondo degrado la casa comunale è stata interamente ristrutturata e ammodernata negli anni novanta riacquistando la bellezza di un tempo.

La Casa del Fascio

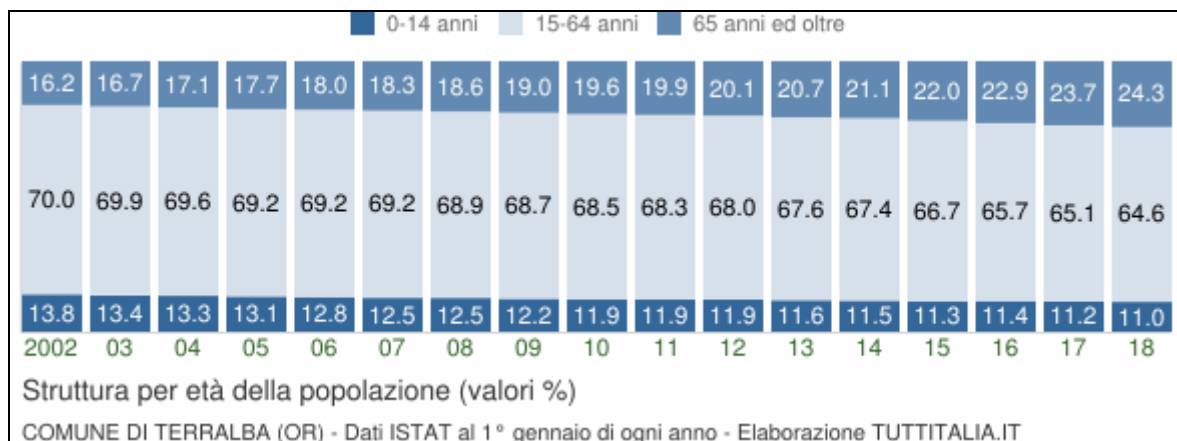
La Casa del Fascio chiamata anche Dopo lavoro, fu costruita nel 1932. Durante il ventennio fascista funse da sede locale del Partito Nazionale Fascista ed è stata un punto di aggregazione per i Terralbesi anche dopo il secondo conflitto mondiale, diventando un cinema, fino al lento declino che la portò al completo abbandono e degrado. Rimasta per decenni in questo stato, durante gli anni novanta è stata recuperata ed inaugurata nel 2002. Oggi è sede del Teatro Civico, spesso utilizzata anche per conferenze ed esposizioni.

Le scuole elementari di via Roma

Costruite nel 1912, sono un altro esempio di architettura dei primi del Novecento con i fregi, le alte finestre e gli alti soffitti in Stile Liberty. In alcune aule sono ancora visibili i vecchi banchi con ancora il foro per il calamaio e la stufa di terracotta,

DATI DEMOGRAFICI:

Terralba al 1° gennaio 2018 presenta una popolazione pari a **10.196 abitanti**, di cui 5.122 maschi e 5.074 femmine. Il grafico sottostante mostra l'andamento in percentuale della popolazione di Terralba dal 2002 al 2018, suddivisa per classi d'età



AREA DI INTERVENTO

SERVIZI E ATTIVITA' CULTURALI

Biblioteca comunale – sede di attuazione progetto

La biblioteca comunale di Terralba, intitolata a Sebastiano Satta, è aperta al pubblico per n. 44 ore settimanali ed è strutturata in diverse sezioni:

- Sezione adulti;
- Sezione Sardegna;
- Sezione ragazzi;
- Zona multimediale;
- Zona prestito;
- Emeroteca.

Il patrimonio librario è pari a n. 17002 volumi, ed è disposto a scaffale aperto così che gli utenti possono muoversi liberamente e accedere direttamente al patrimonio bibliografico. Tutti i documenti sono catalogati e disponibili nel catalogo on-line dell'OPAC Regione Sardegna.

Grazie alla presenza di n. 6 postazioni internet gli utenti possono collegarsi ad internet durante l'orario di apertura della biblioteca del tutto gratuito.

La biblioteca mette a disposizione dell'utenza i seguenti servizi:

- Attività di front – office;
- Gestione schede registrazione visite biblioteca;
- Assistenza all'utenza uso cataloghi on-line;
- Supporto utenza nella ricerca materiale;
- Gestione servizio utilizzo pc;
- Prestiti, restituzioni e prenotazioni materiale;
- Prestito esterno;
- Prestito interbibliotecario;
- Prestito a domicilio.

Organizza inoltre eventi legati alle attività della biblioteca (animazione alla lettura per bambini, ecc) e aderisce a progetti regionali e nazionali come “nati per leggere” e “il maggio dei libri”.

I Musei:

- il Museo Pinacoteca di Don Eliseo;
- la casa studio dell'artista Dina Pala;
- il Museo del Contadino,
- il Museo del Ciclismo e della Borraccia.
- Nella suggestiva borgata dei pescatori di Marceddì il suo Museo del Mare;
- Il Museo Casa Atzeni

EVENTI

Carnevale

Il carnevale Terralbese si svolge da circa trent'anni. La sua principale caratteristica è rappresentata dai carri allegorici provenienti da tre provincie: Oristano, Medio Campidano e Cagliari. Tradizionali le zeppole distribuite dalla Pro Loco durante "Su Mattisi de Coa", ovvero il Martedì grasso e i Malloreddus alla Campidanese sono distribuiti dopo la sfilata della domenica.

San Pietro

Santo Patrono di Terralba le cui celebrazioni si svolgono il 29 giugno

San Ciriaco

Le celebrazioni ed i festeggiamenti si svolgono l'8 agosto, con una nutrita processione del santo per il quartiere e il tipico mercato con bancarelle di ogni tipo che anima l'ultimo tratto di Via Roma, strada principale del quartiere. Festa dedicata al santo San Ciriaco.

Madonna di Bonaria

Nata in modo spontaneo nell'agosto 1924, quando un gruppo di fedeli si riunì spontaneamente per organizzare la prima edizione di questa festa. I riti religiosi in onore della Madonna di Bonaria iniziano il venerdì successivo alla settimana di Ferragosto. Il simulacro viene trasportato su una tradizionale barca posta sopra un carrello e scortata a piedi dai fedeli per circa 15 km, dalla chiesa di San Pietro nel centro di Terralba alla chiesetta di Marceddi.

Santa Vitalia

celebrata il 3 ottobre.

Sagra delle cozze

organizzata agli inizi di settembre dalla Pro Loco in collaborazione con le aziende del territorio per promuovere le eccellenze enogastronomiche locali.

ASSOCIAZIONISMO:

Nel territorio sono attive numerose associazioni di vario tipo (sociali e di assistenza, di volontariato, culturali, ricreative e di spettacolo, sportive, di tutela ambientale e animali), tra le quali:

- **l'Associazione turistica "Pro loco"** (partner del presente progetto). Questa associazione ha tra le sue finalità la promozione del territorio, delle produzioni locali, delle tradizioni, attraverso l'organizzazione di diverse iniziative, manifestazioni e feste paesane;
- **Libera associazione volontari del soccorso – LIVAS:** che svolge attività di assistenza sociale e di solidarietà – Attività socioassistenziali ed umanitarie; Attività di protezione civile e di tutela della natura, dell'ambiente e degli animali;
- **Associazione teatrale COMPAGNIA TEATRO TERRALBA:** Promuove attività culturali e ricreative attraverso rappresentazioni teatrali – Favorisce la conoscenza delle opere dialettali e letterarie – Incoraggia la produzione popolare di opere teatrali

ANALISI DEI BISOGNI

Terralba è un comune che possiede un importante patrimonio storico-culturale e paesaggistico, ma che è poco valorizzato e tutelato. Le criticità forti su cui agire tramite il progetto sono:

- La mancanza di una coscienza forte sul reale valore e sulle potenzialità inespresse del territorio, presso la cittadinanza e in particolare presso i giovani;
- L'esiguità di materiale informativo e di campagne di comunicazione mirate alla pubblicizzazione delle potenzialità del territorio;

E' In tal senso che l'Ente, muovendosi su queste criticità vuole avviare il progetto di servizio civile "DINAMISMO E CULTURA A TERRALBA". Le necessità verso le quali si ritiene utile orientare la risorsa del volontario, pertanto, saranno rivolte essenzialmente a:

- favorire la conoscenza del territorio e del suo patrimonio storico, artistico e culturale con le sue particolarità, consentendo a quanti vi accedono di poterne fruire godendo delle opportunità che questo offre,
- partecipare all'ideazione, promozione e realizzazione di eventi, manifestazioni culturali supportando il settore servizi culturali del Comune e l'assessorato e coinvolgendo le altre realtà del territorio (associazioni, enti privati ecc);

Per consentire la realizzazione di quanto sopra, è quindi necessario che i volontari facciano proprie la conoscenza delle presenze artistiche, architettoniche e di interesse turistico- culturale presenti sul proprio territorio comunale sì da giungere alla loro tutela e promozione attraverso interventi mirati di promozione, anche con l'utilizzo di innovativi sistemi di comunicazione. Emerge l'esigenza, infatti, di trovare modalità più innovative, legate alle nuove tecnologie e ai social network che consentono di superare gli spazi per raggiungere anche soggetti non territorialmente vicini.

Il progetto, supportando le numerose attività che l'Ufficio Cultura realizza e implementando il programma annuale con nuove iniziative, con il coinvolgimento delle diverse realtà locali, vuole promuovere e far conoscere le differenti opportunità afferenti al sistema culturale del territorio, attraverso l'utilizzo sia di modalità tradizionali sia di modalità legate alle nuove tecnologie, con l'utilizzo di social network.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^()*

I destinatari diretti del progetto sono:

- I 4 giovani volontari del servizio civile che potranno contare su una formazione e su un'esperienza sul campo che li porterà ad acquisire competenze specifiche;
- La comunità di Terralba;
- Il Comune di Terralba, in particolare il settore culturale.

I beneficiari del progetto sono:

- i partners e i copromotori del progetto con i quali si collaborerà per la buona riuscita del progetto;
- le scuole di ogni ordine e grado;
- le associazioni culturali e sociali;
- i turisti e i visitatori.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Sul territorio son presenti numerose Associazioni che si occupano di fornire servizi culturali rivolti alla popolazione e di promozione e valorizzazione dei beni culturali, storici e paesaggistici del territorio, ne è un esempio in tal senso la Associazione Pro Loco.

L'Ente proponente, nello specifico l'assessorato alla cultura e l'ufficio preposto, organizza diversi eventi culturali e di promozione del territorio ed eroga alla popolazione diversi servizi culturali quali:

- la Biblioteca comunale;
- l'Archivio storico
- i diversi musei (museo del mare, la pinacoteca, il museo del contadino ecc)

8) Obiettivi del progetto^()*

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è **accrescere la conoscenza e la valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali del territorio, rafforzando la gestione e la promozione informativa nei confronti dei cittadini e visitatori e l'organizzazione di eventi significativi.**

Attraverso il progetto inoltre si vuole sensibilizzare la comunità, con particolare attenzione per i giovani, alla riscoperta del territorio di appartenenza, della sua cultura e della sua storia, al fine di potenziarne la valorizzazione e fruibilità, attraverso una serie di attività realizzate dai volontari supportati da figure professionali, dagli operatori del Comune di Terralba e le Associazioni territoriali.

Infatti i volontari avranno la possibilità di contribuire a sostenere l'identità culturale della comunità di appartenenza, testimoniando i valori che sottendono l'impegno di servizio civile, favorendo contestualmente il consolidamento di una società informata e democratica, che aiuta le persone ad arricchire e sviluppare la loro vita e quella della comunità in cui vivono.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

L'**obiettivo specifico** che il presente progetto intende soddisfare, sulla base dell'obiettivo generale sopra descritto, è quello di **potenziare, rafforzare e valorizzare il settore dei servizi culturali del Comune di Terralba.**

Il progetto, supportando le numerose attività che l'Ufficio Cultura realizza, vuole promuovere e far conoscere le differenti opportunità afferenti al sistema culturale del territorio, attraverso l'utilizzo sia di modalità tradizionali sia di modalità legate alle nuove tecnologie, con l'utilizzo di social network che consentono il raggiungimento di un numero più elevato di utenti, superando anche i limiti geografici.

Nella seguente tabella vengono messi in evidenza i risultati attesi e gli indicatori per verificare il raggiungimento dell'obiettivo del progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO: potenziare, rafforzare e valorizzare il settore dei servizi culturali del Comune di Terralba.	
Risultati attesi	Indicatori di risultato
Realizzate brochures promozionali	n. brochures divulgate; n. materiali divulgativi realizzati n. dati e contenuti
Implementato e aggiornato il sito istituzionale del Comune	n. contenuti; n. sezioni create; n. accessi; n. aggiornamenti
Create pagine social di promozione	n. social networks utilizzati; n. attività, iniziative e informazioni promosse; n. likes n. followers
Supportata la creazione del tavolo permanente con gli attori del territorio	n. incontri; n. attori coinvolti; n. partecipanti
Creato il calendario annuale degli eventi	n. eventi programmati; n. attori coinvolti nella programmazione

Supportata la realizzazione e promozione di eventi culturali

n. eventi realizzati;
n. partecipanti coinvolti per ogni evento
n. iniziative promosse

OBIETTIVI GENERALI PER I VOLONTARI

Il presente progetto si ispira ai principi espressi nella legge nazionale 64/2001 per cui il volontario può esprimere e testimoniare nel territorio i valori dell'impegno, della solidarietà e della partecipazione attiva alla vita della comunità, dimostrando la propria solidarietà verso le altre persone. Inoltre, ai volontari viene offerta la possibilità di svolgere **un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente**: i volontari acquisiranno nuove competenze professionali e nuove occasioni di crescita personale.

Infine gli obiettivi generali per i volontari saranno anche quelli volti a:

- Svolgere un ruolo di cittadinanza attiva;
- Consentire ai giovani operatori di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere, al termine del servizio, un bagaglio di esperienze significativamente valido sia da un punto di vista etico e civico sia da un punto di vista tecnico operativo;
- Migliorare e incrementare i servizi culturali resi al territorio di Terralba;
- Incentivare e promuovere il volontariato fra le giovani generazioni, come elemento di solidarietà, di partecipazione e cittadinanza attiva, di orientamento e sensibilizzazione alle problematiche sociali.
- Instaurare una relazione proficua con i cittadini, gli operatori e tutti coloro che sono coinvolti nel progetto;

OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI

Gli obiettivi specifici per i volontari in Servizio Civile sono:

- Conoscere l'organizzazione del Servizio Civile Universale e le leggi che lo regolamentano e testimoniare i valori cardine dello stesso, quali la cittadinanza attiva, solidarietà, aiuto.
- Acquisire competenze nell'organizzazione di eventi culturali,
- Conoscere il patrimonio culturale, archeologico e storico di Terralba;
- Contribuire alla valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e culturale di Terralba e del suo territorio
- Conoscere i servizi culturali attivi
- Sviluppare competenze organizzative, relazionali, nonché il senso del lavoro di gruppo e lo spirito di iniziativa;
- Partecipare attivamente alla progettazione e gestione dei servizi e delle iniziative in costante collaborazione con gli operatori del comune e le associazioni partner.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*^(*)

Il progetto “DINAMISMO E CULTURA A TERRALBA” prevede l’inserimento di n. 4 volontari nell’esplicazione di diverse attività di supporto e di potenziamento del settore dei servizi culturali del Comune di Terralba e di valorizzazione e promozione, anche attraverso canali digitali e multimediali, dei beni storici, culturali, artistici e ambientali del territorio.

Qui di seguito vengono descritte le azioni che i volontari in Servizio Civile andranno a realizzare con il supporto dell’OLP, dei partner di progetto e degli operatori specializzati, per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel precedente punto 8):

- **Promozione del territorio e del patrimonio culturale, storico, artistico e paesaggistico di Terralba**, attraverso:
 - o Supporto all’ideazione, creazione e produzione di **brochures promozionali**, su diversi supporti (cartaceo, digitale ecc.) inerenti i luoghi di interesse del paese, i beni culturali, paesaggistici ecc e gli eventi, le feste e manifestazioni culturali organizzate. Tale materiale promozionale sarà inserito sia sul sito istituzionale del Comune nella sezione dedicata, sia distribuito in occasione degli eventi, manifestazioni ed iniziative culturali organizzati durante l’anno e disponibile presso i luoghi pubblici frequentati maggiormente, e nelle strutture ricettive.;
 - o Implementazione dei contenuti culturali del **sito web istituzionale del Comune di Terralba e aggiornamento costante**, nello specifico la sezione dedicata a: conoscenza del paese, delle sue risorse culturali, storiche, ambientali, dei siti di maggior pregio ed interesse; descrizione delle strutture e servizi culturali erogati dal comune, le attività, iniziative ed eventi realizzati sia dall’Ente, dalla biblioteca comunale e dalle diverse associazioni e organizzazioni locali;
 - o Avviare il lavoro di promozione tramite i **social networks** (pagina facebook, profilo Instagram, ecc), attraverso i canali istituzionali: creazione, implementazione e aggiornamento continuo delle stesse.

- **Supporto alla organizzazione e realizzazione di eventi, iniziative e manifestazioni culturali**: Al fine di incentivare e potenziare le iniziative e le manifestazioni culturali organizzate dal Comune e dai diversi enti, associazioni e organizzazioni, i volontari porranno in atto delle attività di supporto alle stesse, attraverso:
 - o Supporto alla realizzazione di un **tavolo permanente con gli attori del territorio** (Comune di Terralba attraverso l’assessorato alla cultura e al turismo, le associazioni locali, altri enti privati, comitati, scuole ecc) al fine di programmare iniziative, eventi e manifestazioni culturali comuni e partecipate;
 - o Supporto nella redazione di un **calendario annuale degli eventi** culturali e sua diffusione e promozione;
 - o supporto nella fase di **ideazione e organizzazione degli eventi**, contribuendo con suggerimenti, segnalando problematiche e favorendo il coinvolgimento e la collaborazione di gruppo;
 - o supporto nella **fase di gestione degli eventi**: oltre che il supporto amministrativo (predisposizione modulistica necessaria, cura dei rapporti con l’Ente e con i diversi uffici comunali ecc), anche il supporto durante la realizzazione dell’evento;
 - o supporto nella **fase di promozione e pubblicizzazione**: i volontari si occuperanno della realizzazione delle locandine, della loro promozione e divulgazione, attraverso anche il sito internet istituzionale tramite la sezione dedicate e mediante i social networks.

Il progetto si svilupperà in 12 mesi attraverso le seguenti fasi (che sono analiticamente descritte al successivo punto 9.4):

- Accoglienza e avvio
- Formazione

- Affiancamento
- Attivazione
- Valutazione in itinere e monitoraggio

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1^(*)*

La scansione temporale delle attività è indicata ipotizzando che il servizio si svolga da gennaio a dicembre:

DIAGRAMMA DI GANTT – PIANO ATTUATIVO DELLE ATTIVITA'

Azioni	Mesi											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Avvio ed accoglienza volontari												
Formazione generale (voci 30/35)												
Formazione specifica (voci 36/42)												
Affiancamento												
Obiettivo 1: Potenziare e valorizzare le tradizioni e la cultura locale												
Creazione brochures promozionali												
Implementazione dei contenuti culturali del sito web istituzionale del Comune di Terralba e aggiornamento costante												
promozione tramite i social networks												
realizzazione di un tavolo permanente con gli attori del territorio												
redazione di un calendario annuale degli eventi culturali												
Ideazione, promozione e gestione eventi												
Monitoraggio interno (voce 21)												
Monitoraggio formazione (voce 43)												
Valutazione finale dell'attività svolta												

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^(*)*

I volontari avranno un ruolo di carattere operativo atto ad effettuare attività e lavoreranno in sinergia con il personale dipendente e con i collaboratori. Svolgeranno un ruolo di affiancamento alle figure professionali e

di supporto operativo, adoperandosi per la realizzazione delle attività previste dal progetto. I volontari saranno affiancati dall'OLP che avrà il compito di sostenere e al contempo verificare il corretto svolgimento delle attività previste con lo scopo di creare un gruppo di lavoro unitario e produttivo che comprende i volontari, gli impiegati comunali, gli operatori esperti e i volontari delle associazioni locali che collaborano al progetto. Nello specifico:

AZIONE: Promozione del territorio e del patrimonio culturale, storico, artistico e paesaggistico di Terralba

- Partecipazione agli incontri di programmazione delle attività di promozione;
- supportare gli operatori esperti e i dipendenti dell'Ente nella raccolta della documentazione e delle informazioni da promuovere e pubblicizzare;
- collaborare nella redazione dei contenuti da pubblicare sul sito istituzionale e nelle pagine social;
- collaborare nella creazione della bozza grafica di brochure, inviare a tipografia per stampa materiale informativo e ritirare la documentazione stampata;
- Divulgazione materiale cartaceo;
- Gestione comunicazione con l'utenza e gli operatori del servizio attraverso mail, creazione di mailing list, newsletter, social network.

AZIONE: Supporto alla organizzazione e realizzazione di eventi, iniziative e manifestazioni culturali:

- Realizzazione di tavoli con gli attori del territorio per programmare iniziative, eventi e manifestazioni culturali rivolte alle diverse tipologie di utenza.
- Collaborazione col personale dei servizi culturali e l'assessorato alla culturale del Comune di Terralba nell'organizzazione di eventi culturali
- Collaborare alla predisposizione di un calendario degli eventi;
- aiuto nel disbrigo di carte burocratiche-amministrative
- collaborazione col personale del Comune e con i volontari e operatori delle associazioni nella realizzazione di attività di valorizzazione del patrimonio culturale archeologico e naturalistico.
- Collaborazione all'aggiornamento e all'implementazione della sezione del sito internet istituzionale dedicato agli eventi e promozione attraverso i social;
- Partecipare attivamente all'organizzazione e alla gestione degli eventi;
- collaborare nella creazione della bozza grafica di locandine e materiale promozionale cartaceo, inviare a tipografia per stampa materiale informativo e ritirare la documentazione stampata;
- Divulgazione materiale cartaceo di promozione dell'evento;
- Gestione comunicazione con l'utenza e gli operatori del servizio attraverso mail, creazione di mailing list, newsletter, social network.

Il percorso seguito dai volontari nei 12 mesi di servizi civile è costituito dalle seguenti fasi:

1. **ACCOGLIENZA E INSERIMENTO:** I volontari conosceranno i dipendenti, gli operatori e i volontari con i quali dovranno collaborare per la realizzazione del progetto, esamineranno insieme all'OLP il piano e l'orario di lavoro, gli strumenti e le modalità operative necessarie per l'implementazione delle attività. I soggetti coinvolti in questa fase sono: i Volontari servizio civile, OLP, Dipendenti dell'Ente, Volontari delle Associazioni locali, gli operatori esperti. Tale fase si svolgerà durante la prima settimana;
2. **FORMAZIONE GENERALE** La formazione generale sarà organizzata dall'Ente proponente e sarà orientata alla conoscenza reciproca dei ragazzi in servizio civile, l'integrazione, il confronto e l'apprendimento degli aspetti generali del servizio civile e la sua storia. Verranno coinvolti: Volontari servizio civile, Formatori Accreditati; verrà effettuata entro il 6° mese
3. **FORMAZIONE SPECIFICA** La formazione specificata sarà erogata dall'Ente proponente attraverso propri formatori. In questa fase si vuole lavorare per rafforzare la motivazione e l'acquisizione delle competenze e conoscenze necessarie per partecipare attivamente alla realizzazione delle attività previste dal progetto. I soggetti coinvolti sono: Volontari in servizio civile, OLP, Dipendenti Formatori specifici e formatori esterni. La formazione specifica sarà realizzata entro il 3° mese

4. **TIROCINIO/AFFIANCAMENTO** I volontari affiancheranno gli operatori e dipendenti durante le normali attività lavorative, per osservare ed imparare le modalità operative e acquisire gradualmente gli strumenti, necessari per una crescente autonomia nello svolgimento dei compiti loro assegnati. In tale fase saranno coinvolti attivamente: Volontari in servizio civile, OLP, Dipendenti, Volontari delle Associazioni locali, operatori esperti. Sarà realizzata dal primo al quarto mese.
5. **ATTIVITA'**: volontari supportati dall'OLP e dagli operatori e dipendenti realizzeranno le attività previste dal progetto e metteranno in pratica quanto appreso durante le precedenti fasi di formazione e di affiancamento. Nella realizzazione delle attività sarà dato ampio spazio ai volontari per esprimere il loro punto di vista e svolgere un ruolo attivo e propositivo, valorizzando in questo modo le loro attitudini e capacità. I soggetti coinvolti in tale fase sono: Volontari in servizio civile, OLP, Dipendenti, Volontari delle Associazioni locali e operatori esperti. Le attività verranno realizzate a partire dal 2° mese
6. **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE** Il monitoraggio sarà effettuato in proprio presso l'Ente. Ogni attività verrà sottoposta a periodiche verifiche. I soggetti coinvolti sono: Volontari in servizio civile OLP, Dipendenti, Volontari delle Associazioni locali e operatori esperti. Tale fase sarà realizzata durante l'intero arco dei 12 mesi.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^(*)*

Le seguenti figure professionali supporteranno i volontari durante la realizzazione del progetto:

- N. 1 **Responsabile dei Servizi Socio culturali** del Comune di Terralba che si occuperà di coordinare le attività di potenziamento dei servizi culturali del Comune;
- N 2 **dipendenti del Servizio amministrativo** del Comune di Terralba che supporteranno i volontari nell'organizzazione delle attività, nell'analisi dei bisogni dell'utenza e nella programmazione e progettazione delle attività di promozione culturale e di valorizzazione del patrimonio culturale di Terralba e nella gestione degli atti amministrativi inerenti le attività da realizzare
- N. 1 **Tecnico informatico** che supporterà i volontari nell'aggiornamento del sito web istituzionale e nella realizzazione delle attività che richiedono l'utilizzo delle tecnologie informatiche.
- n 1 **esperto in organizzazione di eventi** che guiderà i volontari nell'ideazione, organizzazione e gestione di eventi culturali e nelle attività di promozione e valorizzazione de beni del patrimonio culturale di Terralba
- N. 8 **volontari Associazioni no profit** del territorio, che supporteranno i volontari SCU nell'organizzazione degli eventi, laboratori, e tutte le altre attività previste

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)*

4

11) *Numero posti con vitto e alloggio*

0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio*

4

13) *Numero posti con solo vitto*

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Partecipazione attiva alle attività formative proposte dall'ente;
- Compilazione della documentazione prevista (registro presenze, elaborazione report periodici...).
- Realizzazione delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto o da altri enti e associazioni;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti a piedi, sui mezzi pubblici o di proprietà del Comune;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio saranno costanti durante tutto lo svolgimento del progetto, per un totale complessivo di **47 ore**, in particolare l'Ente si impegna a svolgere attività di:

- Realizzazione di **2 incontri** iniziali di sensibilizzazione agli obiettivi del Servizio Civile aperti alla comunità e tenuti dall'OLP, nei quali verrà anche presentato il progetto di Servizio Civile e le sue ricadute nel territorio. **(4 ore)**
- Pubblicazione sul **sito istituzionale** del Comune di Terralba www.comune.terralba.or.it e delle pagine social create, del progetto e delle attività realizzate **(25 ore)**
- Allestimento di **punti informativi** in occasione di eventi, feste locali. L'impegno temporale previsto per lo svolgimento di dette attività di sensibilizzazione **(6 ore)**.
- **Comunicati stampa** sui principali quotidiani, radio e tv locali **(2 ore)**.
- **Promozione del servizio civile** in occasione dell'uscita dei bandi nazionale e regionali, attraverso un piano di attività congiunte con le associazioni locali per promuovere i progetti e garantire pari informazione a tutti i giovani del territorio **(10 ore)**

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

Criteri UNSC approvati con la Determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n. 173

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

no

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Il monitoraggio si svilupperà durante l'intero anno di servizio civile, interessando tutte le fasi di realizzazione del progetto. L'intervento è finalizzato alla valutazione dell'andamento delle attività e dei risultati attesi per l'attuazione degli opportuni interventi correttivi in itinere e alla valutazione dell'esperienza del giovane volontario. Ovvero: gli effetti del servizio civile rispetto alla crescita complessiva del volontario

Gli obiettivi progettuali saranno verificati in relazione a:

- I volontari
- I destinatari diretti
- I beneficiari indiretti

LE FASI DEL MONITORAGGIO:

1. Monitoraggio della fase di avvio (a circa 1 mese dall'avvio):

Finalizzato soprattutto a comprendere se nell'avvio del servizio sono stati ben chiariti gli obiettivi del progetto, se le mansioni assegnate al volontario rispettano quanto inserito nel progetto;

2. Monitoraggio in itinere (ogni 3 mesi dall'avvio del progetto):

Finalizzato a monitorare l'andamento generale del progetto in tutte le sue parti (compresa la formazione generale) ed apportare eventuali miglioramenti allo stesso. A tal fine sarà organizzato un incontro, con i volontari, l'OLP e le altre figure di riferimento del progetto, allo scopo di:

- Rilevare le attività svolte;
- Dare un giudizio sulla Formazione specifica e la Formazione generale erogata dall'ente;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- Verificare gli aspetti motivazionali e relazionali, soddisfazione sull'operato, e aspettative dei volontari;
- Valutare la qualità dei rapporti relazionali con i referenti, i colleghi, gli utenti ecc.;
- analizzare e approfondire le positività e le criticità riscontrate;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la corrispondenza tra quanto realizzato e quanto indicato nel progetto.

Il processo di monitoraggio in itinere permetterà di valutare i punti di forza e di debolezza del progetto, e di conseguenza intervenire anticipando eventuali situazioni critiche e mettendo in atto le opportune azioni correttive.

3. Verifica finale:

Verifica più complessa finalizzata a rispondere in modo compiuto a tutti e tre gli obiettivi del monitoraggio (andamento delle attività, raggiungimento degli obiettivi per i volontari, i destinatari diretti ed i beneficiari, e valutazione della crescita complessiva del giovane), durante il quale i volontari saranno invitati a predisporre una relazione conclusiva sul servizio svolto, identificando gli aspetti positivi e le criticità incontrate.

Quanto emergerà dal monitoraggio e dal bilancio finale complessivo consentirà di riflettere e apportare i necessari miglioramenti qualora vi sia la possibilità di presentare un'altra attività progettuale in futuro.

Durante tutto il periodo di progetto sarà effettuato il controllo periodico del registro personale di ciascun volontario, nel quale saranno annotati l'orario di entrata e di uscita; l'attività svolta, i permessi, la malattia e il riepilogo mensile delle assenze/presenze;

GLI STRUMENTI DEL MONITORAGGIO:

Per rilevare tali variabili si utilizzeranno strumenti sia quantitativi che qualitativi quali: questionari semistrutturati, focus group con gli operatori e i volontari in servizio civile, incontri e riunioni con altri soggetti significativi del territorio.

GLI INDICATORI

Rispetto ai volontari

- N. incontri individuali con l'Olp
- N. incontri di gruppo con l'Olp
- N. di incontri dell'intero gruppo dei volontari del progetto
- N. di riunioni di coordinamento cui hanno partecipato i volontari
- Grado di soddisfazione rispetto a: orari, informazioni ricevute
- Livello di inserimento nelle attività previste dal progetto
- Grado di raggiungimento degli obiettivi iniziali
- Valutazione complessiva dell'andamento del progetto
- Grado di soddisfazione sulla formazione generale
- Grado di soddisfazione sulla formazione specifica

Rispetto ai destinatari

n. cittadini coinvolti agli eventi realizzati

n giovani partecipanti alle attività organizzate
n eventi organizzati
n. materiale promozionale realizzato;
n. eventi promossi e ideati;
n. sezioni sito istituzionale implementate.

GLI ATTORI COINVOLTI

Saranno coinvolti nel monitoraggio:

- i volontari;
- gli OLP;
- gli operatori dei servizi sociali del Comune;
- i formatori
- Altro personale significativo dell'ente (es. Direttore e responsabili dei servizi comunali coinvolti);
- i partner del progetto
- i destinatari e beneficiari del progetto;
- la comunità territoriale (mediante alcuni testimoni significativi).

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

no

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Diploma di scuola superiore
Patente di guida

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

DESCRIZIONI	IMPORTO
Realizzazione di materiale informativo, con dépliant e locandine da distribuire nel territorio comunale e dei comuni limitrofi.	€ 800,00
n. 1 Ufficio attrezzato per lo svolgimento delle attività	€ 1.500,00
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, tavoli, n. 1 lavagna, n. 1 videoproiettore, n. 1 computer fisso e n. 1 pc portatile con collegamento a internet, supporti informatici e multimediali	€ 1.800,00
Formatori specifici	€ 2.000,00
Utenze dedicate alla realizzazione del progetto	€ 300,00
Acquisto felpe, magliette capellini del servizio civile	€ 700,00
Automezzo comunale	€ 1.500,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

COOPROMOTORE	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ (RISPETTO ALLA VOCE 9.1)
DITTA GLOBAL LINE DI SPIGA UBALDO P.IVA: 01027470952	Profit	Supporto tecnico informatico ai volontari nella preparazione dei materiali multimediali di promozione delle iniziative previste dal progetto; supporto per tutte le altre attività nell'ambito del progetto
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO TERRALBA C. F. 90005400958	No profit	Collaborazione nelle attività di organizzazione e realizzazione di eventi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale; supporto per tutte le altre attività nell'ambito del progetto

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(*)***RISORSE STRUMENTALI E TECNICHE SPECIFICHE**

- n 1 ufficio al piano terra della biblioteca
- n. 4 scrivanie e 4 sedie, un armadio e una cassetiera
- n. 1 telefono fisso, n. 1 fotocopiatore - scanner, stampante a colori
- n. 2 PC dotati di connessione internet
- n. 1 videocamera, n. 1 videoproiettore, N. 1 televisore
- n 1 auto di proprietà del Comune
- Attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività stesse quali cancelleria varia e piccoli attrezzi per la realizzazione dei laboratori rivolti ai minori.
- Aula attrezzata per formazione specifica, videoproiettore, lavagna, sedie, dispense e materiale vario di cancelleria.

RISORSE PER LA PUBBLICIZZAZIONE – PROMOZIONE

Per la promozione del progetto si predisporrà del materiale pubblicitario come locandine, brochure, manifesti, comunicati stampa

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

no

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

no

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Terralba rilascerà, al termine del periodo di Servizio Civile, apposito **attestato specifico** valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le capacità sotto riportate:

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

- capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive
- creazione di reti di rapporti all'esterno,
- lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività
- competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta (es. pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.)
- capacità di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.
- capacità di relazionarsi con la cittadinanza locale, gli utenti, e i dipendenti del Comune.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa:

- capacità di analisi,
- capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving),
- team working; ☐

Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto. In particolare essi apprenderanno:

- tecniche di organizzazione di attività di sensibilizzazione e promozione rivolte al pubblico.
- l'organizzazione dei servizi comunali e del servizio di culturale;

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE

competenze tecniche (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il learning by doing accanto agli Olp e al personale professionale):

- organizzazione logistica,
- segreteria tecnica,
- ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi,
- uso di strumentazioni tecniche,
- riconoscimento delle emergenze,
- valutazioni tecniche;

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

COMUNE DI TERRALBA - Via Baccelli 1 - 09098 Terralba (OR)

31) *Modalità di attuazione(*)*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

no

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

La formazione generale verrà effettuata durante i primi 180 giorni di attuazione del progetto, così da garantire ai volontari le giuste conoscenze in merito al servizio civile nazionale, ai suoi fondamenti e alla sua organizzazione. Verrà attuata facendo riferimento alle Linee guida emanate dall'UNSC.

La formazione avrà una durata di 45 ore, per un max di 9 incontri da 5 ore ciascuno, e i contenuti saranno suddivisi per moduli. Il formatore sarà affiancato da esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate. (i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione generale, a cui saranno allegati anche i CV degli stessi). La metodologia prevista comprende:

- 20 ore: lezioni frontali, durante le quali sarà dato ampio spazio ai momenti di confronto e discussione tra i partecipanti;
- 25 ore: dinamiche non formali (simulazioni, lavori di gruppo, giochi di ruolo, brainstorming, ice breaking activities ecc);

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

34) *Contenuti della formazione (*)*

I contenuti per la formazione generale seguono quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Il Fine della formazione generale sarà presentare ai volontari le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

L'obiettivo principale è quello di formarli per renderli dei cittadini solidali

I contenuti previsti per la formazione generale sono:

1. L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE E PATTO FORMATIVO

Il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.

Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2. DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SCN

Si porrà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale/universale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ossia di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari.

3. IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA – DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

Si studierà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi (riposti nella costituzione) a quelli militari come la solidarietà (art.2 Cost.), l'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), il progresso materiale o spirituale della società (art.4), la promozione e lo sviluppo della cultura, la tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie voci della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

Verranno inoltre approfondite le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding", la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

5 LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO

Verranno presentate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, le applicazioni riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si sottolineerà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, con cui esso si impegna al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

6 LA FORMAZIONE CIVICA

Saranno esaminate la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Si disegnerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva associando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

7 LE FORME DI CITTADINANZA

Si individueranno in questo modulo le **forme di partecipazione**, individuali e collettive, che possono portare ad una cittadinanza attiva come la cooperazione sociale, la promozione sociale, *l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati.*

8 LA PROTEZIONE CIVILE

Attraverso il tema della **protezione civile**, sarà sottolineato lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*. Si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e l'intervento *in emergenza* e la *ricostruzione post emergenza*.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire

nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

9 LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI NEL SERVIZIO CIVILE

Ai volontari sarà presentata una delle *forme di partecipazione* attiva di cittadinanza ossia la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari. Sarà illustrata ai volontari tale possibilità, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

10 PRESENTAZIONE DELL'ENTE

In questo modulo, i volontari saranno dati gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno mostrate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

11 IL LAVORO PER PROGETTI

Insieme ai volontari sarà esaminato il metodo di lavoro le fasi di gestione del progetto, il lavoro di squadra, le capacità di comunicazione coordinamento e cooperazione con tutte le figure coinvolte, rispettando gli obiettivi prefissati e i vincoli temporali.

12 L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E LE SUE FIGURE

I volontari conosceranno "il sistema di servizio civile" (gli enti di SC, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome) e "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

35) *Durata* (*)

45 ORE

Erogazione 100% entro il 180° giorno dall'avvio del progetto (come indicato nel GANTT)

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione* (*)

COMUNE DI TERRALBA - Via Baccelli 1 - 09098 Terralba (OR)

37) *Modalità di attuazione*(*)

Il percorso formativo specifico sarà realizzato in proprio, presso l'ente, con formatori dell'ente con l'obiettivo di sviluppare nei volontari le diverse competenze e capacità utili per la realizzazione efficace del progetto.

Il percorso si realizzerà attraverso 7 moduli per complessive 72 ore (come indicato rispettivamente alle voci **40-41 e 42**).

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli^(*)*

dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	modulo formazione
TIZIANO LAMPIS Nato a Arbus il 23/09/1964	Laurea in Giurisprudenza Dal 1997 a oggi responsabile dei servizi socio culturali del comune di Terralba	MODULO 1: Organizzazione del Comune e presentazione dei servizi erogati
GIULIA MARIA ELENA CARTA Nata a Terralba il 30/06/1981	Laurea in relazioni internazionali Master in strategie di marketing e comunicazione per la sostenibilità Formazione avanzata in Digital Marketing Dal 2015 Project Manager e organizzazione di eventi per Cooperative ed enti privati Nel 2015 Stage in area social media – Content Marketing per la ditta J service	MODULO 3: Analisi dei bisogni e criticità del contesto di riferimento MODULO 4: La comunicazione MODULO 7: L'organizzazione e realizzazione di eventi; Metodologie e tecniche di animazione del territorio
SANNA GIULIA Nata a Oristano il 12/01/1987	Consulente museale, guida turistica e tecnico di scavo archeologico Dal 2007 volontaria e tecnico di scavo archeologico in diverse campagne di scavi archeologici, Dal 2007 tecnico e volontaria di scavo archeologico Nel 2016 consulente museale del Centro museale di Ula Tirso Dal 2016 Guida turistica presso il Museo Civico di Cabras	MODULO 5: Elementi per la progettazione in ambito culturale Strumenti e metodologie per la valorizzazione del patrimonio culturale-archeologico-ambientale MODULO 7: L'organizzazione e realizzazione di eventi; Metodologie e tecniche di animazione del territorio
FADDA GIORGIA Nata a Oristano il 28.01.1988	Laurea Magistrale in Sociologia e politiche sociali Assistente Sociale Dal 2011 ad oggi Assistente sociale Formatore in formazione specifica per volontari in servizio civile	MODULO 3 Analisi dei bisogni e criticità del contesto di riferimento MODULO 4: La comunicazione
SPIGA UBALDO Nato a Oristano il	Perito informatico	MODULO 6: Informatica di base e conoscenza dei principali

05/02/1971	Operatore con terminale video Operatore PC Assistenza tecnica informatica, realizzazione siti internet corsi di formazione di informatica	strumenti digitali di promozione del territorio
CUCCU GABRIELE Nato a Terralba il 08/02/1979	Esperto in lavori di restauro edifici storici Pubblicazioni e studi realizzati in materia di storia e patrimonio culturale: - “Torre vecchia di Marceddì” in Terralba Ieri e oggi, ed. Pro loco 2016; - “La miniera di Montevecchio” in Terralba Ieri e oggi, ed. Pro loco 2015; - “Su pottabi campidanese: un altro patrimonio perduto” in Terralba Ieri e oggi, ed. Pro loco 2015; - “Marceddì tra passato e presente” in Terralba: Ieri e oggi ed Pro loco 2011 Dal 2018 “Itinerario fra i nuclei storico – religiosi del centro urbano - Completamento intervento di recupero e riqualificazione ex Casa Coni - Messa in sicurezza e valorizzazione strutture a maggior fruizione pubblica” Comune di Ales	MODULO 5: Elementi per la progettazione in ambito culturale Strumenti e metodologie per la valorizzazione del patrimonio culturale-archeologico- ambientale

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

PILLONI FABIO

Dati anagrafici: nato ad Oristano il 15/11/1962

Competenze: Collaboratore specializzato in servizi di sicurezza nei luoghi di lavoro dal 1997

Esperienze:

- Iscrizione all'albo degli ingegneri dal 1993
- Abilitazione per incarico RSPP esterno ai sensi del D.LGS 81/08;

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste ()*

La formazione specifica dei volontari in Servizio Civile si articola in un percorso formativo svolto nei primi tre mesi di servizio. Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica e fornire agli stessi delle competenze specifiche per la miglior realizzazione del progetto. Il percorso di formazione specifica si articolerà in n 6 moduli formativi. Nello svolgimento dei moduli saranno variamente utilizzate metodologie didattiche quali:

- Lezioni frontali;
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio: analisi di casi; giochi di ruolo; esercitazioni; lavori di gruppo; confronto e dibattito
- Tirocinio/affiancamento;
- visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Job shadowing
- simulazioni in aula e sul campo:
- Laboratori tematici.

Durante gli incontri saranno utilizzate tecniche di animazione che favoriranno la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima positivo tale da favorire un confronto aperto e costruttivo.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

All'inizio del percorso formativo sarà stipulato il patto formativo tra il formatore e i partecipanti nel quale saranno individuate le aspettative di ognuno rispetto al corso, gli obiettivi che ci si propone di raggiungere, la metodologia utilizzata, i tempi di realizzazione, l'impegno richiesto, il calendario degli incontri.

Il monitoraggio costante delle attività di formazione (anche attraverso il confronto diretto tra formatore e volontari al termine di ciascun incontro) consentirà di verificare l'apprendimento dei contenuti trasmessi, valutare il metodo di lavoro adottato, individuare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi e porre in essere, eventualmente, l'intervento correttivi/migliorativi.

Il formatore avrà cura di tenere aggiornato il registro della formazione specifica che dovrà riportare il nominativo e firma dei partecipanti, la data e orario degli incontri, gli argomenti trattati e il nominativo e firma del formatore

Tale percorso sarà articolato in n 7 moduli per un totale di 72 ore, come riportato nella successiva tabella:

MODULO	DESCRIZIONE	TOT. ORE	FORMATORI
1	Organizzazione del Comune e presentazione dei servizi erogati (gli organi dell'ente, gli atti attraverso cui si estrinseca l'attività dell'ente, i settori di intervento)	6 ORE	LAMPIS TIZIANO
2	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8 ORE	PILLONI FABIO
3	Analisi dei bisogni e criticità del contesto di riferimento	10 ORE	FADDA GIORGIA CARTA GIULIA MARIA ELENA
4	LA COMUNICAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione interna ed esterna - come instaurare una relazione efficace con i destinatari del servizio (bambini, anziani, immigrati, giovani); - La comunicazione accessibile e gli strumenti di comunicazione; - La comunicazione informale e formale 	16 ORE	FADDA GIORGIA CARTA GIULIA MARIA ELENA
5	Elementi per la progettazione in ambito culturale Strumenti e metodologie per la valorizzazione del patrimonio culturale-archeologico-ambientale-	10 ORE	CUCCU GABRIELE SANNA GIULIA
6	Informatica di base e conoscenza dei principali strumenti digitali di promozione del territorio	10 ORE	SPIGA UBALDO
7	L'organizzazione e realizzazione di eventi; Metodologie e tecniche di animazione del territorio	12 ORE	CARTA GIULIA MARIA ELENA SANNA GIULIA

41) *Contenuti della formazione (*)*

42) *Durata*(*)

72 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto* (*)

Il piano di monitoraggio è finalizzato a rilevare l'apprendimento, il gradimento e la partecipazione dei volontari all'azione formativa.

Il piano di monitoraggio sulla Formazione generale consiste in una verifica orale a metà percorso formativo e nella somministrazione di una scheda di valutazione a fine percorso.

Il piano di monitoraggio sulla Formazione specifica consiste nella somministrazione della scheda di verifica a fine percorso formativo. La formazione sarà erogata dai formatori nominati nel progetto e una parte della stessa, opportunamente documentata, sarà fornita dalle figure professionali operanti negli ambiti di intervento in cui andranno a svolgere il servizio i volontari.

Sono previsti retraining periodici ogni 2-3 mesi.

Le ore di formazione generale e specifica saranno registrate in appositi registri.

Si procederà ad una verifica dell'apprendimento e della soddisfazione dei volontari durante un confronto diretto tra formatore e volontari che si svolgerà al termine di ciascun incontro. Il confronto è finalizzato a valutare l'apprendimento, il metodo adottato, l'esperienza formativa nel suo complesso in modo tale da individuare eventuali criticità ed intervenire per il miglioramento del percorso formativo.

Data

Terralba, 17.01.2019

Il Responsabile legale dell'ente /